

Nuovo Cda per la Fondazione Teatro

Pubblicato: Mercoledì 21 Giugno 2017



È stato **nominato il nuovo Cda della Fondazione teatro: al riconfermato Oscar Masciadri si aggiungono Italo Corrado e Stefania Cito.** Sono i nuovi nomi dopo [l'addio dei precedenti amministratori](#).

Italo Corrado, classe 1973, Laureato presso l'Accademia delle Belle Arti di Brera (indirizzo scenografia) con votazione 110 e lode è un esperto del settore, nel suo curriculum collaborazioni importanti fra gli altri con Nanni Svampa, Roberto Brivio, nonché in prima persona attore per diverse compagnie teatrali. **Stefania Cito**, classe 1983, già tour manager dello spettacolo "Tutto su mia madre" di Pedro Almodovar, è stata in più occasione negli staff organizzativi di diversi teatri italiani, tra cui recentemente anche il Carcano di Milano.

«La nostra volontà è chiara – spiega il primo cittadino, **Alessandro Fagioli** – ovvero quella di fare in modo che la Fondazione possa camminare con le proprie gambe. Abbiamo ereditato dalla precedente amministrazione e dalla precedente gestione della Fondazione una situazione molto grave ad esempio dal 2011 il fondo di dotazione originariamente consistente in 52mila euro è stato progressivamente **eroso fino ad arrivare a un saldo negativo di 87mila euro**».

«Dal 2011 al 2016 con Cda nominati dalla precedente Giunta il patrimonio della Fondazione è passato da più 52mila a meno 87mila euro: complessivamente quindi, a meno 140mila euro. Nel dettaglio: al 31 dicembre 2011 il fondo era di 38.826 euro e il contributo del Comune di 135mila euro; alla stessa data del 2012 il fondo ammontava a 4mila 83 euro con un contributo comunale di 280mila euro; alla fine del

2013 di 6063 euro a fronte di un contributo di 340mila euro; a fine 2014 5451 euro di fondo e 315mila euro di contributi; a fine 2015 il fondo era addirittura in negativo di 74.355 euro con un contributo di 266mila euro. I primi sei mesi del 2016 (gestione Cda del Partito democratico) vedeva un fondo di dotazione negativo per 86.789 euro per un totale, col contributo comunale di 52mila euro; da qui il passivo di circa 140mila euro».

«Al primo anno del Cda nominato da noi il Comune ha ottenuto i medesimi servizi a favore dei saronnesi con una spesa di 160mila euro e la fondazione non ha aggravato il proprio bilancio, raggiungendo il cosiddetto pareggio».

Prosegue il primo cittadino: «Purtroppo abbiamo dovuto **constatare che quella ereditata** era una situazione della classica gestione elitaria, del **circolino dei benpensanti della “Kultura”, quella con la K**. Era necessaria, visto il conto economico, un’azione di risanamento di un bilancio fallimentare, come si evince dai numeri. Cosa che abbiamo fatto. E’ evidente peraltro il **tentativo da parte di alcuni di creare disinformazione** ad arte intorno alle vicende del teatro, cercando di nascondere ai cittadini qual era la verità. Va ricordato che la sala spettacoli è di proprietà del Comune; la Fondazione ha in gestione la sala e il bar annesso, gestisce in autonomia il cartellone della cosiddetta stagione teatrale; il Comune commissiona alla fondazione le attività legate agli studenti. Il rapporto tra Comune e Fondazione deve essere tipo quello fra cliente e fornitore. La nomina del nuovo Cda rappresenta la **volontà di proseguire con le attività legate al teatro e le attività culturali per gli studenti saronnesi**. Ma è chiaro che bisogna continuare con il **risanamento del bilancio**, se non sarà possibile si dovrà pensare ad altri modelli organizzativi per portare avanti le attività. Al nuovo Cda un ringraziamento per aver accettato l’incarico e un in bocca al lupo per la nuova avventura».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it